LA STAMPA

Unione Industriale Biellese

Data 9/1/12
Pagina
Foglio

Il tessile misura la ripresa in fiera

PAOLA GUABELLO
BIELLA

Gennaio 2012: il tessile riparte da Pitti Uomo, primo banco di prova per il manifatturiero della moda. Martedì l'81ª edizione del salone fiorentino ospiterà 1.073 marchi, 60 in più rispetto alla stessa edizione del 2011, un segnale che, malgrado la ripresa sia ancora lungi dal farsi sentire, gli operatori respirano quantomeno aria di «stabilità».

L'Europa è ancora lenta a rispondere ma l'America è tornata a «tirare» mentre si guarda ai Paesi emergenti con grandi aspettative: il gruppo del Bric (Brasile, Russia, India e Cina) ma anche quelli compresi nella nuova sigla Civets (Colombia, Indonesia, Vietnam, Egitto, Turchia e Sudafrica) fanno sperare. Il nuovo anno rappresenta un'incognita. Se il 2010 aveva riportato un po' di ossigeno, dopo lo tsunami economico-finanziario che aveva travolto le imprese nel 2009, il 2011 è rimasto stabile, senza mostrare indici di effettiva crescita. Questo mostrano a una prima occhiata, buona parte dei bilanci delle aziende tessili.

Presenti alla Fortezza da Basso, anche le 80 collezioni donna presentate da Pitti W alla Dogana per un'expo che si estenderà su una superficie di 59.000 metri quadrati; un punto di riferimento sulla scena internazionale, come dimostrano i numeri dell'ultima edizione: oltre 23.100 i compratori all'ultima edizione invernale dei quali 7.700 buyer (33,3% del totale) dall'estero in rappresentanza di tutti i negozi e i department store più importanti del mondo.

Fra i biellesi a Firenze Barbisio, Fred Perry, Luciano Barbera, Camo e Vbc1663 (brand extention dedicata ad accessori in pelle e tessuto del lanificio Vitale Barberis Canonico) che a soli due anni dal debutto approda a Classico Italia, gruppo ristretto di aziende che garantiscono la produzione di abiti e accessori maschili realizzati esclusivamente nel paese nel rispetto della tradizione artigianale e sartoriale.

«Per noi è una soddisfazione - spiega Margherita Barberis Canonico - Il momento che stiamo attraversando è complesso ma i confini del mondo oggi si sono ristretti e la globalizzazione è diventata una grande opportunità che non c'era 20 anni fa. Per questo difendere il made in Italy e la qualità che contraddistingue i nostri prodotti è fondamentale. E la trasparenza resta un requisito altrettanto imprescindibile per poter esportare. Il marchio italiano all'estero continua ad avere un'immagine forte».

Archiviata Firenze toccherà poi alla Fashion Week di Milano dove la griffe biellese, Ermenegildo Zegna, aprirà le sfilate nel capoluogo lombardo, sabato 14 alle 10,30 nel quartier generale di via Savona.

Il tessile si sposterà quindi a Parigi a Première Vision dal 19 al 20 gennaio (che per la prima volta riduce a due i giorni di esposizione), fiera-antagonista di Milano Unica per la quattordicesima edizione tornerà a dare appuntamento ai clienti internazionali al Portello di Milano, subito dopo.

Saranno poi i filatori a entrare in scena e a tornare a Firenze in occasione di Pitti Filati dal 25 al 27 febbraio mentre il tour de force si concluderà il 7 e 8 marzo al centro Congressi Stelline con Filo, salone internazionale dei filati e delle fibre per tessitura ortogonale e circolare e per tessili tecnici, organizzato da AssoServizi Biella.

Nel 2011 registrata una debole crescita Ma torna a tirare il mercato americano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile.